



AUTORITA' URBANA DI TERMOLI
Programma Operativo Regionale 2014-2020

STRATEGIA URBANA DI TERMOLI

ASSE 6 – OCCUPAZIONE

Azione 6.2.2

“Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di : green economy, blu economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT) da parte di giovani disoccupati di età compresa tra i 18 e i 35 anni” - cod. CAR 24119

AVVISO PUBBLICO

per la selezione di START UP INNOVATIVE PER GIOVANI DISOCCUPATI PER LA CREAZIONE DI IMPRESA DA PARTE DI SOGGETTI DISOCCUPATI DI ETA' COMPRESA TRA I “18 E 35 ANNI”

SOMMARIO

PREMESSA – RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI.....	3
ARTICOLO 1 - FINALITÀ.....	6
ARTICOLO 2 - SOGGETTI RICHIEDENTI LE AGEVOLAZIONI E SETTORI DI ATTIVITÀ AMMISSIBILI.....	6
ARTICOLO 3 - RISORSE FINANZIARIE.....	7
ARTICOLO 4 - VALORE DELLE AGEVOLAZIONI, REGIME E MASSIMALI DI AIUTO.....	7
ARTICOLO 5 - SPESE AMMISSIBILI.....	8
ARTICOLO 6 - CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA E TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO.....	9
ARTICOLO 7 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....	9
ARTICOLO 8 – FASE ISTRUTTORIA : RICEVIBILITÀ, AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE.....	12
ARTICOLO 9 - CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI.....	14
ARTICOLO 10 - EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO.....	14
ARTICOLO 11 - MODIFICHE E VARIAZIONI.....	17
ARTICOLO 12 - REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI.....	17
ARTICOLO 13 - CUMULO.....	18
ARTICOLO 14 - PRIVACY.....	18
ARTICOLO 15 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, COMUNICAZIONI E DISPOSIZIONI FINALI.....	19
ARTICOLO 16 - INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ.....	19
ARTICOLO 17 -CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA.....	19
ARTICOLO 18 - INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE.....	20
ARTICOLO 19 -ALLEGATI.....	20

“POR FESR FSE Molise 2014/2020”

Start up innovative per giovani disoccupati di età compresa tra i 18 e i 35 anni – sul territorio dell'Area Urbana di Termoli

Riferimenti normativi e programmatici

I seguenti testi normativi e programmatici costituiscono il quadro di riferimento del presente Avviso pubblico:

- Regolamento (UE) n.1298/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11.12.2013 che modifica il Regolamento (CE) n.1083/2013 e che riguarda la dotazione finanziaria dell'FSE per alcuni Stati membri;

- Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012;

- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme

- dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento di esecuzione (UE) 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea.
 - Decisione C(2014) 8021 final del 29 ottobre 2014, con cui la Commissione europea ha approvato l'Accordo di partenariato con l'Italia (di cui alla delibera CIPE n. 18/2014);
 - Le Linee guida per gli Stati membri sullo sviluppo urbano sostenibile integrato (articolo 7 del Regolamento FESR) del 18 maggio 2015, predisposte dai servizi della Commissione europea;
 - La Deliberazione di Giunta Regionale n. 464 dell'11 ottobre 2018 avente ad oggetto "Programma Plurifondo POR FESR FSE – CCI 2014IT16M2OP001, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2015)4999 Final del 14.07.2015, successivamente integrato e modificato con Decisione C(2018) 3705 Final del 20.06.2018 - Riprogrammazione del POR FESR FSE 2014/2020. Procedura urgente di consultazione scritta 3/2018. Adempimenti";
 - Programma Operativo Molise FESR – FSE 2014-2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 4999 del 14 luglio 2015; successivamente integrato e modificato da ultimo con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2018) 8984 Final del 19.12.2018;
 - D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445, Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
 - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 8 del 23.01.2019 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della proposta di riprogrammazione della nuova versione del POR FESR-FSE 2014-2020 così come adottata con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2018) 8984 final;
 - La Deliberazione di Giunta Regionale n. 56 del 24 febbraio 2016, avente ad oggetto "Programmazione 2014-2020 – Strategia Aree urbane";
 - La Deliberazione di Giunta Regionale n. 335 del 19 settembre 2017, avente ad oggetto "Programmazione 2014 – 2020 – Strategia Aree Urbane";
 - La Deliberazione di Giunta Regionale n. 207 del 11 aprile 2018, avente ad oggetto: POR FESR – FSE Molise 2014-2020 "Strategia Aree Urbane" – provvedimenti;
 - La Deliberazione di Giunta Regionale n. 511 del 19 novembre 2018, avente ad oggetto: POR Molise FESR FSE 2014-2020 – DGR 207/2018 – "Strategie Aree Urbane" – Aggiornamento dei cronoprogrammi di spesa e presa d'atto della designazione degli Organismi Intermedi"
 - D.lgs 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali";
 - D.lgs 07 marzo 2005, n. 82, "Codice dell'amministrazione digitale";
 - Legge 13 agosto 2010, n. 136, concernente la tracciabilità dei flussi finanziari e successive modifiche e integrazioni;
 - Legge 8 novembre 1991, n. 38 "Disciplina delle cooperative sociali";
 - D.lgs 10 settembre 2003, n. 276, recante «Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30»;
 - D.lgs 14 settembre 2015, n. 150, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183»;
 - Direttiva della Presidenza del consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2011, n. 14, recante "Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 18 della Legge del 12 novembre 2011, n. 183";

- Determinazione dirigenziale n. 193, del 5 giugno 2009, del Responsabile del Servizio Vigilanza, Controllo e Rendicontazione delle attività della formazione professionale della Regione Molise, avente ad oggetto "POR Molise 2007/2013 FSE approvazione del Manuale per la rendicontazione e controllo delle attività finanziate dal Fondo Sociale Europeo";
- Legge regionale n. 13 del 29 luglio 2013, contenente disposizioni in materia di tirocini;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 600 del 18.11.2013, recante «Legge Regionale n. 29 luglio 2013, n. 13, "Disposizioni in materia di tirocini". Art. 7 "Direttiva attuativa": approvazione»;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 105 del 17.03.2013, recante: «Accordo del 22 gennaio 2015, repertorio atti n. 7/CSR, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, sul documento recante: "Linee guida per i tirocini di orientamento Formazione e inserimenti/reinserimento finalizzati all'inclusione Sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione"– Recepimento»;
- Legge regionale n. 13 del 06 maggio 2014, Riordino del sistema regionale integrato degli interventi e servizi sociali;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 10.12.2015 che approva il Regolamento di attuazione della Legge Regionale n. 13/2014, e ss.mm.ii;
- Deliberazione di Giunta Regionale n.533 dell'8 Agosto 2012, avente ad oggetto "Approvazione Dispositivo per l'Accreditamento degli Organismi di Formazione Professionale", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise - Supplemento Ordinario - del 15 Settembre 2012, n. 21 e ss.mm.ii.;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 270 del 5 giugno 2015 recante ad oggetto: «Aggiornamento repertorio delle professioni della Regione Molise»;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 411 del 3 agosto 2015 avente ad oggetto "Programma Plurifondo POR Molise FESR FSE 2014-2020 - CCI 2014IT16M2OP001, approvato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 4999 del 14.7.2015 – presa d'atto e ratifica finale;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 153 del 11.04.2016, recante: «POR Molise FESR-FSE 2014-2020. Approvazione organigramma Autorità di Gestione. Approvazione ripartizione risorse per azioni.»;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 415 del 29.08.2016, recante: «Ricognizione e riassegnazione incarichi di funzioni particolari a dirigenti regionali – Provvedimenti»;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 626 del 28.12.2016 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) POR MOLISE FESR – FSE 2014/2020;
- Determinazione del Direttore del I Dipartimento n. 146/2016 di approvazione del Manuale delle Procedure dell'AdG»;
- Vista la Determinazione n. 39 del 29.06.2017 del Direttore del I Dipartimento, in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR/FSE 2014-2020 pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Molise n. 32 del 04.07.2017;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 335 del 19 settembre 2017 di approvazione dei documenti strategici trasmessi dall'Autorità Urbana di Campobasso, Termoli e Isernia e precisamente prot. N. 34194 del 19 luglio 2017, degli schemi di Convenzione per la delega di funzioni di AdGe della rimodulazione delle risorse finanziarie;
- Convenzione, stipulata in data 09.01.2018 dall'AU di Termoli e dall'AdG in data 15.01.2018, per la delega di funzioni al Comune di Termoli per l'attuazione della Strategia di Sviluppo Urbano;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 205 del 9 agosto 2016 di presa d'atto della DGR n. 56/2016 e istituzione presso il settore VII del Comune di Termoli dell'Autorità Urbana quale Organismo intermedio, responsabile di gestione e responsabile unico del procedimento;
- Determinazioni dirigenziali nn. 845 del 20.03.2018, 1173 del 03.07.2018 e 1191 del 05.07.2018 del Responsabile dell'AU di Termoli con le quali è stato approvato il proprio Sistema di Gestione e Controllo (Versione 2);
- Determinazione dirigenziale n. 1337 del 24.07.2018 del Responsabile dell'AU di Termoli con il quale è stato approvato il Manuale delle Procedure dell'Autorità Urbana (versione 3);

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 511 del 19 novembre 2018 con la quale si è preso atto dell'avvenuta designazione dell'Autorità Urbana di Termoli, a seguito degli intervenuti pareri dell'Autorità di Audit, redatti in conformità con quanto previsto dagli artt. 123 e 124, par. 2, del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 4, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1011/2014, dell'aggiornamento del cronoprogramma di spesa dell'autorità urbana di Termoli;

- Determinazione del Dipartimento Della Presidenza Della Giunta Regionale Servizio Coordinamento Programmazione Comunitaria fondo FESR-FSE della Regione Molise n. 55/ del 26.05.2020 con la quale si è espresso parere positivo in merito alla verifica di ammissibilità delle operazioni di cui alla scheda di progetto, trasmessa dall'Autorità Urbana di Termoli, nella loro versione definitiva – Azione 6.2.2 “Avviso pubblico per la selezione di START UP INNOVATIVE PER PER GIOVANI DISOCCUPATI -PER LA CREAZIONE DI IMPRESA DA PARTE DI SOGGETTI DISOCCUPATI DI ETÀ COMPRESA TRA I 18 E I 35 ANNI ” giusta nota n. 27072 del 26/05/2020.

Articolo 1 - Finalità

L'Autorità Urbana di Termoli, nel rispetto del POR FESR FSE Molise 2014/2020, vuole sostenere con la presente misura un nuovo modello di politica attiva del lavoro nei confronti di giovani disoccupati percorrendo la direzione non solo delle migliori esperienze nazionali ed europee finalizzate a dare avvio a forme imprenditoriali innovative. L'obiettivo è quello di sostenere start up aventi sede legale e/o operativa nel territorio dell'Area Urbana di Termoli (Comune di Campomarino, Guglionesi, San Giacomo degli Schiavoni e Termoli) nei settori produttivi che offrono maggiori possibilità di crescita.

Il progetto “ Start up innovative per giovani disoccupati – Avviso per la creazione di impresa da parte di giovani disoccupati di età compresa tra i “18 e i 35 anni” si inserisce nell'ambito degli strumenti di programmazione della strategia di sviluppo urbano dell'Area Urbana di Termoli che prevede tra le azioni ammissibile dell'Asse 6 – occupazione – del POR Molise 2014-2020, il sostegno dei soggetti giovani disoccupati di età compresa tra i 18 e i 35 anni alla creazione di nuove imprese o all'avvio di attività di lavoro autonomo finalizzate a favorirne l'occupazione in coerenza con gli interventi delle politiche attive del lavoro previsti a livello regionale. L'Avviso si rivolge al giovane disoccupato di età compresa tra i 18 e i 35 anni, avente residenza da almeno sei mesi nel territorio, dell'Area Urbana di Termoli il quale può presentare un progetto finalizzato alla creazione di impresa nei settori che offrono maggiori prospettive di crescita nell'ambito di “green economy” (risparmio energetico ed energie rinnovabili), blue economy, servizi alla persona, servizi socio- sanitari/assistenziali, valorizzazione del patrimonio culturale e turistico (alloggio, ristorazione, servizi), tecnologie dell'informazione e comunicazione (ICT) (servizi multimediali, informazione e comunicazione), promozione delle tipicità locali (manifatturiere e artigiane, agricoltura – imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, ad eccezione dei casi di cui all'articolo 1.1, lett. c), punti i) e ii) del Reg. UE n.1407/2013 – tradizioni artistiche, recupero antichi mestieri). Possono essere ammessi a finanziamento anche progetti presentati da giovani disoccupati di età compresa tra i 18 e i 35 anni finalizzati alla costituzione di studi professionali, singoli o associati, e per l'avvio di attività di libera professione nei predetti settori che offrono maggiori prospettive di crescita.

Sono esclusi i settori della pesca e dell'acquacoltura, della produzione primaria in agricoltura, nonché, in generale, le attività che si riferiscono a settori esclusi dall'articolo 1 del Regolamento UE 1407/2013. Sono altresì escluse le attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco (ATECO 2007, Sezione R divisione 92).

Articolo 2 - Soggetti richiedenti le agevolazioni e settori di attività ammissibili

I soggetti che possono presentare domanda di finanziamento devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- essere disoccupati di lunga durata (oltre 12 mesi di disoccupazione);
- aver compiuto i 18 anni alla data di presentazione della domanda;
- non aver compiuto i 36 anni alla data di presentazione della domanda;
- residenti da almeno sei mesi in uno dei quattro comuni appartenenti all'Area Urbana di Termoli (Comune di Campomarino, Guglionesi, San Giacomo degli Schiavoni e Termoli) alla data di presentazione della domanda;
- iscrizione al centro per l'impiego.

E' ammissibile al finanziamento il soggetto giovane disoccupato di età compresa tra i 18 e i 35 anni, che abbia presentato comunicazione di inizio attività presso un comune appartenenti all'Area Urbana di Termoli

(Comune di Campomarino, Guglionesi, San Giacomo degli Schiavoni e Termoli) in data successiva alla pubblicazione dell'Avviso e dopo l'invio della domanda di contributo.

In particolare, saranno ammessi a contributo coloro che alla domanda di partecipazione presenteranno l'auto dichiarazione e dichiarano:

- di iscriversi alla Camera di Commercio in data successiva a quella di pubblicazione sul sito istituzionale dell'Autorità Urbana della graduatoria degli ammessi;
- di essere residenti in uno dei comuni del territorio dell' Area Urbana di Termoli (Comune di Campomarino, Guglionesi, San Giacomo degli Schiavoni e Termoli);

I soggetti proponenti si impegnano ad avviare un'impresa individuale o collettiva, che per essere ammissibili al cofinanziamento oltre ai requisiti di carattere generale di cui sopra, deve avere i seguenti requisiti:

- acquisire la partita IVA presso l'Agenzia delle Entrate competente per territorio in data successiva alla pubblicazione dell'ammissione in graduatoria;
- presenteranno la comunicazione di inizio attività presso un Comune appartenente all'Area Urbana di Termoli dove risiede la sede dell'impresa/studio professionale;
- lo studio professionale deve avere sede legale e/o operativa nel territorio di un Comune appartenente all'Area Urbana di Termoli;
- i soci, nel caso di studio professionale associato, siano esclusivamente persone fisiche rientranti nella categoria di soggetto, giovane disoccupato di età compresa 18-35 anni al momento della presentazione della domanda di partecipazione.

- a) Non saranno ammessi a finanziamento: le persone fisiche non residenti in uno dei comuni ricadenti nel territorio del Area Urbana di Termoli;
- b) le persone fisiche che abbiano goduto di benefici analoghi erogati nell'ambito del POR FSR e FESR 2014/20;
- c) pena l'esclusione di tutte le proposte pervenute all'Amministrazione (determinando, quindi, la perdita dei requisiti di accesso per tutti i soggetti co-partecipanti), partecipare ad una sola candidatura progettuale sia in forma singola che associata;
- d) non essere destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;
- e) non avere a proprio carico procedimenti per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;
- f) non avere a proprio carico procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di una delle cause ostative previste dall'Articolo 67 del medesimo D. Lgs.

Sono escluse, di conseguenza, le candidature presentate da soggetti che alla data di presentazione della domanda non possiedono i requisiti sopra richiesti e le imprese che, successivamente alla fase istruttoria e valutativa, assumono una forma giuridica diversa da quella di:

a) ditta/impresa individuale, b) società di persone, c) società di capitali, d) società cooperativa.

Articolo 3 - Risorse finanziarie

Il presente Avviso dispone di una dotazione finanziaria pubblica quantificata in €133.294,00 (euro centotrentatremiladuecentonovataquattro/00) a valere sulle Risorse del POR FESR FSE Molise 2014/2020 Asse 6 - Azione 6.2.2 "Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di : green economy, blu economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, (ICT) Avviso per la creazione di impresa da parte di giovani disoccupati di età compresa tra i 18 e i 35 anni".

Articolo 4 - Valore delle agevolazioni, regime e massimali di aiuto

Il progetto finalizzato alla creazione di impresa o avvio dello studio professionale, deve prevedere un programma di spesa compreso tra un minimo di € 10.000,00 fino ad un massimo di € 25.000,00 euro. L'intervento comprende un contributo destinato a finanziare l'avvio di impresa o dello studio professionale singolo/associato o del libero professionista di importo minimo pari ad € 7.500,00 (euro settemilacinquecento/00) per un programma di spesa pari ad € 10.000,00 (euro diecimila/00), fino ad un

contributo massimo di € 18.750,00 (euro diciottomilasettecentocinquanta/00) per un programma di spesa pari ad € 25.000,00 (euro venticinquemila/00).

Le spese ammissibili per la reazione di impresa o per l'avvio dello studio professionale, nei limiti degli importi riportati sono finanziabili in regime "de minimis" a norma del Regolamento UE n.1407/2013 con un'intensità di aiuto pari al 75% del programma di spesa. Gli aiuti sono concessi al futuro soggetto giuridico (ditta individuale o società) o libero professionista in conto capitale.

Sono esclusi i settori non ammissibili ai sensi del Regolamento UE n.1407/2013.

Articolo 5 - Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- a. spese per l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature funzionali all'attività d'impresa;
- b. spese per l'acquisto di componenti hardware e software utili per l'attività d'impresa compresa la realizzazione di siti internet;
- c. spese per ristrutturazioni/adeguamento dei locali⁵ funzionali all'attività imprenditoriale compresi gli oneri tecnici nella misura massima del 40% dei costi di cui alle lettere a), b) e g);
- d. spese per consulenze strategiche funzionali all'attività nella misura massima del 10% dei costi di cui alle lettere a), b) e g);
- e. spese per la costituzione del soggetto giuridico fino ad un importo massimo di spesa ammissibile pari ad € 1.000,00;
- f. costi relativi alle fidejussioni assicurative e/o bancarie di cui al successivo Articolo 10;
- g. spese per l'acquisto di beni usati esclusivamente se, gli stessi, contemporaneamente: a) non siano già stati agevolati, b) offrano adeguate garanzie di funzionalità, certificate da perizia giurata, c) per ciascun bene vengano allegate le fatture o le registrazioni comprovanti tutti i passaggi di proprietà, dalla vendita a nuovo fino al proponente (la perizia giurata e le fatture comprovanti i passaggi di proprietà potranno essere presentate in sede di rendicontazione del progetto – fase descritta nel successivo Articolo 10).

2. Non sono in ogni caso considerate ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- IVA. L'IVA, realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto beneficiario, è una spesa ammissibile solo se non sia dallo stesso recuperabile ai sensi della vigente normativa;
- spese bancarie e postali in genere comprese quelle per interessi passivi, ecc.;
- spese per l'acquisto di infrastrutture, terreni e beni immobili;
- spese per ammende, penali, cauzioni, contenziosi;
- spese per l'acquisto di materie prime, scorte e ricambi;
- spese per l'acquisto di beni usati ad eccezione dei casi previsti nel punto g del precedente comma 1 del presente Articolo;
- spese di manutenzione;
- spese relative all'attività di rappresentanza, pubblicità e simili;
- spese per canoni e riscatti per locazioni finanziarie (leasing) e noleggi;
- spese sostenute per commesse interne di lavorazione;
- spese per beni in comodato d'uso;
- per le imprese che operano nel settore dei trasporti conto terzi, spese per l'acquisto di mezzi/veicoli targati.

3. Al fine di garantire una corretta e trasparente erogazione delle agevolazioni sono altresì escluse:

- a. la fatturazione e/o la vendita dei beni e servizi oggetto del contributo ed in ogni caso di qualsiasi tipologia di spesa agevolata da parte:
 - o dei titolari/soci/legali rappresentanti e/o componenti dell'organo di amministrazione delle imprese beneficiarie del contributo;
 - o dei coniugi o dei parenti in linea retta fino al terzo grado dei titolari/soci/legali rappresentanti e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese beneficiarie del contributo;
 - o di imprese nella cui compagine o nei cui organi amministrativi siano presenti i titolari/soci o gli amministratori dell'impresa beneficiaria o i loro coniugi o parenti entro il terzo grado;
 - o di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'Articolo 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;

- b. qualsiasi forma di autofatturazione.
4. Le disposizioni riportate nel presente Articolo soggiacciono ai limiti ed alle condizioni di ammissibilità della spesa espresse nel successivo Articolo 6.

Articolo 6 - Condizioni di ammissibilità della spesa e tempi di realizzazione del Progetto

1. Sono ammissibili al sostegno del presente Avviso le spese effettuate a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della candidatura.
2. Il Progetto d'impresa deve concludersi entro il 31.12.2023.
3. Il Progetto d'impresa deve avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale. Entro i 30 giorni successivi alla conclusione, il beneficiario pena la decadenza dalle agevolazioni deve inoltrare via PEC (o tramite altra modalità indicata nel Provvedimento di concessione) al RUP la rendicontazione delle spese sostenute, accompagnata da una relazione finale contenente la descrizione delle attività realizzate ed ogni elemento utile a dimostrare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi programmati.
4. I beni acquistati devono rimanere di proprietà del soggetto beneficiario per almeno cinque anni successivi dalla disposizione del saldo/collaudato salvo i possibili casi previsti dai regolamenti nazionali e/o comunitari in riferimento alle sostituzioni di attrezzature/macchinari.
5. Ai fini dell'ammissibilità delle spese, i relativi pagamenti devono essere regolati esclusivamente a mezzo bonifico bancario/postale in conformità dell'articolo 3 della legge n. 136/2010. Non sono pertanto ammessi:
 - a. i pagamenti in contanti o con modalità diverse da quelle sopra specificate;
 - b. i pagamenti effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
 - c. i pagamenti effettuati, anche mediante bonifico bancario, attraverso conti correnti non intestati al soggetto giuridico beneficiario delle agevolazioni.

La quietanza del pagamento deve essere dimostrata, pertanto, attraverso il titolo di spesa accompagnato da estratto conto che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria dal conto corrente bancario/postale del soggetto beneficiario e, comunque, secondo quanto definito con il Provvedimento di cui al successivo Articolo 9.

6. Ai fini dell'ammissibilità delle "spese per consulenze" in sede di candidatura deve essere prodotto specifico preventivo, in cui sono definiti il contenuto, i termini e le modalità degli impegni assunti dalle parti, la connessione e la coerenza dell'attività consulenziale con il progetto per cui si avanza richiesta di contributo, nonché il corrispettivo pattuito per la prestazione. Al termine della prestazione il consulente deve predisporre una relazione finale riguardante modalità, contenuto, finalità della consulenza ed obiettivi raggiunti.
7. L'impresa è comunque tenuta al rispetto degli impegni assunti per l'intero periodo di stabilità delle operazioni determinato in anni 5 a decorrere dalla data di erogazione del saldo.

Articolo 7 - Termini e modalità di presentazione delle domande

1. La candidatura, redatta in lingua italiana, deve essere presentata, pena l'irricevibilità della stessa, esclusivamente per via elettronica utilizzando la specifica applicazione web denominata "MoSEM" messa a disposizione sul sito internet <https://mosem.regione.molise.it/mosem> e compilate secondo gli schemi indicati nell'avviso. Le domande devono essere digitalmente firmate con una delle modalità previste dall'art.65 del D.Lgs n.82/2005, nel caso di domande presentate in forma singola, dal rappresentante legale dell'impresa proponente; nel caso di domande presentate in forma aggregata, dal rappresentante legale dell'impresa mandataria/capofila del raggruppamento.
Per l'inoltro dell'istanza, i modelli da utilizzare, unitamente al presente Avviso, sono resi disponibili sul sito istituzionale dell'Area Urbana di Termoli <http://www.comune.termoli.cb.it> accedendo al servizio "Area Urbana".
2. La Domanda di candidatura, dovrà essere presentata, **a pena di esclusione**, sull'applicazione web denominata "MoSEM" messa a disposizione sul sito internet <https://mosem.regione.molise.it/mosem> , a partire dalle ore 9:00 del 22/02/2023 e non oltre le ore 23:59 del 08/03/2023. Nell'oggetto dell'inoltro

telematico dovrà essere riportata la seguente dicitura **“Autorità Urbana di Termoli – Azione 6.2.2 - Start up innovative per giovani disoccupati “18 - 35 anni” ”**.

L’Autorità Urbana di Termoli non assume responsabilità per eventuali disguidi e/o malfunzionamenti della rete telematica imputabili a terzi o a caso fortuito o a forza maggiore.

Le domande possono essere presentate da giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni, disoccupati che mirano a costituire:

- Imprese individuali, società di persone, società cooperative con un numero di soci non superiore a nove, o studi professionali, singoli/associati/liberi professionisti, non ancora costituiti, a condizione che si costituiscano entro 60 giorni dall’eventuale provvedimento di ammissione, come specificato nell’avviso;
- Le forme societarie/associative/attività di lavoro autonomo sopra elencate, devono essere costituite da persone fisiche. Non sono ammesse le iniziative che prevedono il rilevamento di aziende già esistente, né il rilevamento di ramo d’azienda.

3. Per l’inoltro della candidatura singola o in partenariato bisogna obbligatoriamente dotarsi dei seguenti “Documenti”:

a) Domanda di accesso alle agevolazioni, sottoscritta obbligatoriamente nell’ultima pagina da tutti i soggetti richiedenti le agevolazioni e interessati dalla candidatura, contenente:

- dati anagrafici del soggetto/dei soggetti richiedente/richiedenti le agevolazioni;
- dichiarazioni contenenti le attestazioni previste dal comma 6 del precedente Articolo 2;
- descrizione delle competenze del/i soggetto/i richiedente/i;
- illustrazione tecnico/finanziaria del Progetto d’impresa tramite la descrizione:
 - I. della localizzazione e della disponibilità della sede legale e operativa, o degli obiettivi e delle finalità,
 - II. della domanda che l’attività imprenditoriale punta a soddisfare e delle tipologie di beneficiari e/o di clienti,
 - III. della soluzione tecnica/operativa proposta e dei suoi eventuali elementi innovativi rispetto allo standard del settore di riferimento,
 - IV. delle risorse umane e materiali necessarie ed attivabili, o del piano finanziario contenente l’indicazione:
 - V. delle singole spese proposte coerenti con i Preventivi di cui al successivo “comma b”;
 - degli importi ammissibili delle medesime spese coerenti con le indicazioni del comma 1 del precedente Articolo 5;
 - VI. della sostenibilità finanziaria del Progetto d’impresa con il piano di copertura finanziaria tra impieghi e fonti,
 - VII. della struttura dei costi e dei ricavi previsti nei primi tre anni di attività,
 - VIII. della tempistica di realizzazione.

4. La domanda di candidatura deve essere stampata e sottoscritta, pena l’inammissibilità della stessa, da tutti i soggetti, in essa citati, richiedenti le agevolazioni.

5. Nella stessa domanda è richiesta l’indicazione del “soggetto utente accreditato” al caricamento della domanda sul “MoSEM” e del “soggetto proponente” (nel successivo comma 4 del presente Articolo sono definiti entrambi i “soggetti”).

6. Occorre allegare i seguenti documenti:

a) “Preventivi” relativi alle spese proposte, indicate nel piano finanziario di cui al precedente “comma a” (previsto nell’illustrazione del Progetto d’impresa) coerenti con le prescrizioni di cui al precedente Articolo 5 e riportanti le seguenti caratteristiche minime di dettaglio:

- essere sottoscritti dal fornitore di riferimento ed essere indirizzati al soggetto richiedente le agevolazioni;
- in presenza di più soggetti richiedenti il preventivo/i preventivi può/possono essere indirizzati ad uno dei soggetti aderenti;
- essere corredati di schede e/o di specifiche tecniche, nonché di illustrazioni grafiche (depliant) minime ed indispensabili al fine della esatta ed univoca rappresentazione della fornitura preventivata nel suo complesso;

- riportare una chiara e precisa descrizione del bene, attrezzo, macchinario ecc. nonché di tutti gli eventuali componenti accessori, sia in termini analitici che previa indicazione dei rispettivi codici identificativi (marca, modello, cod. articolo ecc.), oggetto del preventivo stesso (non sono in ogni caso ammissibili preventivi recanti l'identificazione della fornitura esclusivamente per codice articolo ecc. ovvero che non garantiscono una sufficiente ed univoca e precisa identificazione del bene nel suo complesso);
- relativamente alle "spese per ristrutturazioni/adequamento dei locali funzionali all'attività imprenditoriale" essere sottoscritti dalla ditta responsabile dei lavori e, in ogni caso, non superare gli importi ufficiali del prezzario regionale delle opere edili;
- recare la data ed il numero di emissione.

In alternativa, all'acquisizione dei Preventivi firmati dal fornitore sono ammissibili esclusivamente i Preventivi trasmessi, per posta elettronica certificata (PEC), dal medesimo fornitore al soggetto richiedente. In tal caso, oltre ai Preventivi, è necessario allegare la scansione della PEC di ricezione degli stessi.

b) "Copia/e fotostatica/che del/i documento/i di identità" in corso di validità di tutti i firmatari (soggetti richiedenti le agevolazioni).

Non sono in ogni caso ammissibili le seguenti ipotesi:

- a) spedizioni multiple per la stessa domanda;
- b) singoli documenti trasmessi, ecc.

7. L'accesso al "Sistema" "MoSEM" è consentito previa registrazione.

Ad operare è un "soggetto utente/accreditato". Tale soggetto può essere:

- o il richiedente le agevolazioni (in caso di domanda singola);
- o uno dei richiedenti le agevolazioni (in caso di domanda in partenariato) individuato ed incaricato nella domanda di accesso alle agevolazioni.
- o un professionista terzo referente del richiedente o dei richiedenti le agevolazioni incaricato/individuato nella domanda di accesso alle agevolazioni.

8. Si evidenzia che al primo accesso sul "MoSEM" è necessario:

- entrare nel "Sistema" <https://mosem.regione.molise.it/mosem>, cliccare su "Accedi", effettuare la registrazione alla piattaforma compilando la relativa interfaccia; in tale fase il soggetto interessato può utilizzare un indirizzo di posta elettronica ordinario;
- attendere il ricevimento di una mail di convalida della registrazione generata automaticamente;
- compilare successivamente l'anagrafica dedicata al soggetto utente/accreditato, scaricarla sul proprio computer, stamparla, sottoscriverla, scansionarla in formato .pdf e ricaricarla sul "Sistema".
- 9. Successivamente, per procedere con l'invio formale della candidatura il "soggetto utente/accreditato" deve:

- accedere nuovamente al "Sistema" (<https://mosem.regione.molise.it/mosem>), entrare nel proprio profilo, selezionare "Avvisi e bandi", cliccare nella sezione "Bandi attivi", selezionare il presente Avviso "Autoimprenditorialità – Creazione di imprese nell'intero territorio regionale", cliccare, infine, su "Nuova proposta progettuale";

- compilare le interfacce proposte dal "MoSEM":

- "Anagrafica della proposta progettuale"; nella presente interfaccia bisogna assegnare un titolo al progetto proposto ed indicare, nel box "Soggetti correlati", il "soggetto proponente" e gli altri soggetti partner partecipanti (nel caso di partenariato);
- "Dati economici e finanziari"; nella presente interfaccia è richiesta la compilazione del "Quadro economico – costi reali" (in tale sezione è necessario compilare direttamente tutti i campi digitando gli stessi valori riportati nella prima tabella della sezione "Sostenibilità finanziaria" della Domanda di accesso alle agevolazioni) e del "Cronoprogramma" (nel Cronoprogramma è possibile inserire dati previsionali sia in riferimento all'attivazione del finanziamento pubblico sia in riferimento all'esecuzione dell'investimento);

- allegare singolarmente nella scheda "Documenti":

- o la "Domanda di accesso alle agevolazioni" sottoscritta da tutti i soggetti richiedenti l'agevolazione, scansionata e salvata in formato .pdf;
- o i "Preventivi", relativi alle spese proposte, scansionati e salvati in formato .pdf;

- o la/le “Copia/e fotostatica/che del/i documento/i di identità” (in corso di validità di tutti i firmatari) scansionata/i e salvata/i in formato .pdf.

Ultimato il caricamento, il “MoSEM” genera un documento pdf di riepilogo. Tale documento deve essere stampato, sottoscritto dal “soggetto proponente”, salvato in pdf e ricaricato nel “Sistema” da parte del “soggetto utente/accreditato”.

Caricato il documento di riepilogo è possibile procedere all’avvio della candidatura cliccando sul pulsante di stato per “consolidare” e successivamente “presentare”.

A conferma dell’avvenuto invio telematico della domanda e dei relativi allegati, farà fede la data e l’ora di presentazione della stessa, che consentirà all’Amministrazione di stabilire un ordine cronologico di arrivo. Le domande presentate fuori dai termini previsti nell’avviso sono considerate irricevibili.

A tal fine, per “soggetto proponente” si intende alternativamente:

- a) il richiedente le agevolazioni (in caso di domanda singola);
- b) uno dei richiedenti le agevolazioni (in caso di domanda in partenariato) individuato ed incaricato nella domanda di accesso alle agevolazioni da tutti i soggetti partecipanti.

Si evidenzia che il “soggetto proponente” diventa l’unico interlocutore per l’Amministrazione per tutti i necessari contatti formali. Dopo il caricamento è possibile inviare definitivamente la candidatura.

Al termine della procedura di invio telematico della domanda e dei relativi allegati, il “Sistema” assegna un numero di protocollo elettronico.

c) La partecipazione di uno stesso soggetto a più domande di finanziamento comporta la decadenza automatica delle domande presentate successivamente alla prima.

d) Ai fini dell’accertamento del possesso/mantenimento dei requisiti di ammissibilità, l’Autorità Urbana di Termoli può richiedere informazioni aggiuntive esclusivamente alle Pubbliche amministrazioni e/o ad altri soggetti incaricati della tenuta di registri o elenchi.

e) L’Amministrazione e/o la Commissione di valutazione, di cui al successivo Articolo 8, non possono richiedere ai soggetti richiedenti le agevolazioni e/o ai soggetti proponenti, né per necessità istruttorie, né valutative, documentazione integrativa a quella trasmessa in sede di candidatura. L’eventuale carenza documentale comporta, pertanto, l’automatica esclusione della domanda.

Articolo 8 – Fase istruttoria : ricevibilità, ammissibilità e valutazione

La selezione dei progetti proposti avverrà sulla base di una procedura “a sportello”, secondo l’ordine cronologico di presentazione sul sistema “MoSEM”.

Le domande di agevolazione sono istruite secondo l’ordine cronologico di ricezione. L’iter di valutazione, svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990 n.241 e ss.mm.ii, sarà articolata in due fasi:

1. La prima fase denominata “di ammissibilità”, svolta secondo l’ordine cronologico di presentazione delle candidature ricevute dal sistema “MoSEM, con la quale viene nominato il RUP che procede alla verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle istanze, tesa a determinare la completezza e la conformità della documentazione trasmessa, oltre al controllo del possesso dei requisiti soggettivi dei singoli partecipanti.

Viene verificata, altresì, la partecipazione dei partecipanti ad una sola candidatura singola e/o in partenariato in riferimento al presente Avviso . In presenza di partecipazioni a più istanze da parte di un singolo soggetto tutte le candidature sono escluse dalla fase di valutazione. Tale fase è completata con l’approvazione degli elenchi delle candidature ammesse alla valutazione di merito e di quelle escluse con relative motivazioni.

2. La seconda fase denominata “valutazione di merito” con la quale viene nominata la Commissione che procede con la valutazione di merito per le candidature ammesse, nel rispetto dei criteri di selezione previsti per l’azione 6.2.2 ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR FSE 2014/2020 e di seguito articolati nella seguente tabella:

Valutazione di merito	
Criteri	Punteggio massimo
Esposizione Progetto d'impresa: Obiettivi e finalità. Aspetti tecnici, produttivi/commerciali, organizzativi. (Descrizione e specificazione)	10
Esposizione del mercato di riferimento: tipologia, principali competitor, stagionalità.	10
Fattibilità dell'iniziativa: capacità del Progetto di presidiare gli aspetti del processo tecnico/produttivo e organizzativo.	20
Capacità del progetto di introdurre nel settore di riferimento innovazioni di: prodotto, servizio, processo, organizzative.	20
Sostenibilità finanziaria: copertura dei fabbisogni finanziari inerenti il Progetto d'impresa.	20
Competenze tecniche, gestionali e professionali dei soggetti proponenti.	20
Totale	100

Per l'attribuzione del punteggio di merito, si moltiplica il punteggio massimo previsto per ciascun criterio per i moltiplicatori corrispondenti ai seguenti giudizi:

Giudizio	Moltiplicatore
Eccellente	1
Buono	0,8
Più che sufficiente	0,7
Sufficiente	0,6
Mediocre	0,4
Insufficiente	0

In caso di parità di punteggio sarà data precedenza alle candidature presentate da donne o nel caso di candidature presentate da donne o, nel caso di candidature in partenariato, a quelle con maggiore presenza di candidate femminili, quale criterio di premialità.

Nel corso delle attività valutative la Commissione, a proprio insindacabile giudizio, può rideterminare il Piano finanziario dei progetti presentati, sulla base delle verifiche volte ad accertare la completezza, la congruità e la funzionalità degli investimenti rispetto alle esigenze dell'iniziativa. Tali verifiche possono comportare la riduzione del contributo concesso rispetto all'ammontare richiesto.

Al termine delle attività, la Commissione trasmette al RUP i verbali attestanti l'espletamento delle attività istruttorie e di valutazione contenenti le seguenti informazioni:

- elenco completo delle candidature pervenute;
- elenco delle candidature ammesse alla fase di valutazione;
- elenco delle candidature escluse dalla fase di valutazione con relative motivazioni;
- graduatoria di merito.

Sono ammessi a finanziamento, seguendo l'ordine di graduatoria e fino ad esaurimento delle risorse disponibili, i progetti con punteggio valutativo di merito complessivo uguale o superiore a 70/100 ed, in ogni caso, con un giudizio uguale o superiore a "più che sufficiente" per almeno 4 criteri, come previsti nella tabella relativa alla valutazione di merito.

Il RUP, con propri provvedimenti, ratifica i risultati resi noti dalla Commissione di Valutazione con la pubblicazione: a) della graduatoria provvisoria; b) dell'elenco delle istanze escluse con relative motivazioni. La pubblicazione dei provvedimenti sul sito dell'Amministrazione equivale a notifica a tutti i soggetti interessati. Il RUP, via PEC, comunicherà ai referenti delle candidature escluse le relative motivazioni.

Articolo 9 - Concessione delle agevolazioni

1. Successivamente all'approvazione della graduatoria provvisoria, il RUP comunica via PEC (all'indirizzo reso noto nella domanda di accesso alle agevolazioni) ai soggetti proponenti: l'importo dell'investimento ritenuto ammissibile, i termini entro i quali costituire ufficialmente il soggetto giuridico, iscriversi al Registro delle imprese, ottenere la partita IVA, presentare un valido titolo di disponibilità della sede oggetto dell'iniziativa regolarmente registrato attestante la destinazione d'uso;
2. A pena di esclusione da ogni beneficio e/o aiuto previsto nel presente Avviso, la costituzione del nuovo soggetto giuridico e l'osservanza degli ulteriori obblighi previsti nel precedente comma 1 devono avvenire ed essere comunicati via PEC al RUP entro 60 giorni, non prorogabili, a decorrere dalla ricezione via PEC della comunicazione di ammissione alla graduatoria provvisoria. L'attestazione della costituzione del soggetto giuridico avviene con idonea e comprovante documentazione;¹
3. Nella fase compresa tra la presentazione della candidatura e la sottoscrizione del Provvedimento di concessione delle agevolazioni, pena la decadenza dalle agevolazioni ottenibili, non sono possibili modifiche fra coloro che hanno presentato l'istanza ed i soci della costituenda società. La costituzione della società, inoltre, deve essere coerente, pena la perdita dai diritti acquisiti da parte di tutti i soggetti interessati, con le prescrizioni relative alle quote societarie;
4. In seguito al ricevimento della documentazione con la quale il soggetto proponente ufficializza la costituzione del nuovo soggetto giuridico e soddisfa tutte le richieste previste nel precedente comma 1², il RUP provvede all'approvazione della graduatoria definitiva, tenendo presente che, qualora non tutti i beneficiari ammessi alla graduatoria provvisoria presentano i documenti richiesti, si provvede all'esclusione degli stessi e all'estensione dei benefici ai primi non ammessi a finanziamento per insufficienza di fondi. In tali circostanze, il RUP attiva con i soggetti interessati le medesime procedure previste nei precedenti commi;
5. Il RUP, sulla base dell'elenco delle candidature ammesse a finanziamento, provvede, con proprio atto, alla sottoscrizione dei singoli Provvedimenti di concessione. Lo stesso RUP, per i soggetti aventi titolo, al verificarsi delle condizioni previste nel precedente comma 4, può procedere con la sottoscrizione dei singoli Provvedimenti anche prima della formalizzazione della graduatoria definitiva.
6. Il Provvedimento dirigenziale di concessione degli aiuti, unitamente al Contratto di finanziamento, viene trasmesso via PEC al soggetto giuridico beneficiario. La sottoscrizione per accettazione di entrambi i documenti da parte del rappresentante legale determina l'efficacia della concessione. A pena di esclusione dai benefici, la spedizione dei citati documenti sottoscritti deve intervenire via PEC entro 15 giorni (quindici) dalla loro ricezione.
7. Per ogni Progetto d'impresa ammesso a finanziamento, il Contratto di finanziamento contiene, fra l'altro, l'entità delle spese ammesse e la loro suddivisione per tipologia, l'ammontare del contributo concesso, il piano finanziario autorizzato con l'elenco dei preventivi ammessi, il termine finale per l'ultimazione degli investimenti fissato al 31.12.2023, le modalità di pagamento delle spese e di rendicontazione.

Articolo 10 - Erogazione del contributo

1. Il contributo sarà liquidato agli aventi diritto in una delle modalità di seguito indicate:
 - a) la prima quota a titolo di anticipo e saldo (una quota pari al 40% del contributo concesso), previa costituzione dell'impresa e dichiarazione di avvio da parte del beneficiario o comunicazione di avvio dell'attività di lavoro autonomo. L'erogazione dell'anticipo avviene dietro presentazione di apposita garanzia fideiussoria di pari importo. Il saldo del contributo concesso, alla conclusione dell'intervento e dopo approvazione del rendiconto completo dei documenti inerenti la conclusione del progetto e della documentazione di rendicontazione finale. In questo caso le spese sono oggetto di apposita e specifica rendicontazione e saranno verificate mediante il controllo di tutti i giustificativi di spesa;
 - b) liquidazione per stati di avanzamento, nel caso l'impresa non dovesse chiedere l'anticipo, è prevista la presentazione di un primo SAL - Stato di Avanzamento Lavori – entro i primi 4 mesi del progetto e con una spesa minima del 40% del totale delle spese a progetto, dietro dichiarazione fornita ai sensi del DPR 445/2000 che attesti le spese effettivamente sostenute e pagate. In questo caso non è richiesta la fideiussione.

¹ In tale fase, il nuovo soggetto giuridico deve produrre: a) dichiarazione "de minimis" in conformità del Regolamento UE n. 1407/2013 utilizzando lo specifico allegato fornito dal RUP, b) dichiarazioni carichi pendenti, antiriciclaggio e possesso requisiti PMI.

² Iscrizione al Registro delle imprese, possesso della partita IVA, presentazione di un valido titolo di disponibilità della sede oggetto dell'iniziativa regolarmente registrato attestante la destinazione d'uso.

- c) Liquidazione a rendiconto finale alla conclusione dell'intervento e dopo approvazione del rendiconto completo dei documenti inerenti la conclusione del progetto e della documentazione di rendicontazione finale. E' comunque data facoltà di richiedere l'erogazione complessiva del saldo a seguito di rendicontazione finale delle spese. In questo caso le spese sono oggetto di apposita e specifica rendicontazione e saranno verificate mediante il controllo di tutti i giustificativi di spesa. In questo caso non è richiesta la fideiussione.
2. La documentazione da presentare in sede di richiesta di anticipazione, con le modalità indicate nel Provvedimento di concessione, è la seguente:
- o domanda di anticipazione su formato reso noto dal RUP;
 - o idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa a favore dell' Autorità Urbana di Termoli, di pari importo, irrevocabile, incondizionata, escutibile a prima richiesta e "gradita" all'Amministrazione redatta secondo lo schema reso disponibile dal RUP;
 - o nei casi di agevolazioni superiori ad €150.000,00 , elementi necessari per consentire all'Amministrazione di richiedere la prescritta certificazione ai sensi della vigente normativa antimafia.
3. La documentazione da presentare in sede di richiesta di saldo, con le modalità indicate nel Provvedimento di concessione, è la seguente:
- o relazione sulle attività svolte corredata dalla seguente documentazione attestante:
 - a) riepilogo dei costi sostenuti relativamente alle spese ammesse con evidenza dei pagamenti e delle relative dichiarazioni liberatorie di quietanza rilasciate dai fornitori;
 - fatture fiscali relative agli acquisti effettuati³;
 - b) bonifici bancari/postali effettuati per il pagamento delle spese ammesse a contributo dal conto intestato al soggetto beneficiario;
 - c) dichiarazioni liberatorie dei fornitori dei beni/servizi saldati secondo il format reso noto dal RUP;
 - d) dichiarazione attestante:
 - l'effettiva esistenza dell'impresa e la sua operatività in termini di valore della produzione e costi di funzionamento;
 - l'inesistenza di procedure esecutive, procedimenti cautelari o concorsuali a carico del soggetto beneficiario resa in autocertificazione;
 - il possesso di licenze, permessi, autorizzazioni, abilitazioni e degli adempimenti previsti per il regolare svolgimento dell'attività;
 - la regolare tenuta delle scritture contabili;
 - la registrazione in contabilità delle operazioni relative al Progetto agevolato.
4. In fase di rendicontazione a saldo:
- a) non sono, in ogni caso, ammissibili spese non riportate e/o non previste nel Contratto di finanziamento e nei Preventivi approvati;
 - b) in caso di variazioni in corso d'opera (si veda anche successivo Articolo 11 "Modifiche e variazioni") del Progetto d'impresa, sono ammissibili esclusivamente le spese effettuate a datare dalla trasmissione da parte del RUP del Provvedimento amministrativo di approvazione delle modifiche progettuali e presa d'atto dei nuovi preventivi;
 - c) qualora l'importo dell'investimento sia superiore alla spesa ammissibile, deve essere sottoposta a rendicontazione la spesa totale dell'investimento stesso;
 - d) non sono ammissibili spese effettuate a fronte di forniture parziali, sia in termini materiali che economici;
 - e) non sono ammissibili spese effettuate in assenza di idoneo titolo (fattura fiscale).
5. Il saldo può essere erogato anche sulle base di fatture di acquisto non quietanzate, subordinatamente alla presentazione da parte del soggetto beneficiario di idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa a favore dell'Autorità Urbana di Termoli, per l'intero importo delle agevolazioni concesse e redatta secondo lo schema che sarà reso disponibile dal RUP. In tal caso, la produzione della documentazione relativa all'evidenza dei pagamenti di cui alla lettera d) ed e) è posticipata rispetto alla

³ Al fine della tracciabilità dell'operazione finanziaria (Articolo 3 Legge n. 136/2010) è necessario che la fattura fiscale sia acquisita, dal soggetto beneficiario, prima dell'effettuazione del bonifico. Nel caso di acquisto di beni usati, nel rispetto di quanto già reso noto nel punto g del comma 1 del precedente Articolo 5, in sede di richiesta di saldo devono essere presentate: la perizia giurata di funzionalità dei beni/attrezzature/macchinari e, per ciascuno di essi, le fatture (o le registrazioni) comprovanti tutti i passaggi di proprietà, dalla vendita a nuovo fino al proponente

data di erogazione del saldo. Il soggetto beneficiario, entro 30 giorni dall'erogazione del saldo ha l'onere di dimostrare, pena la revoca totale delle agevolazioni e l'escussione della polizza (in assenza di restituzione diretta delle risorse percepite), la corretta destinazione dei fondi secondo le modalità previste dal Contratto di finanziamento.

6. Nel caso in cui sia stata erogata l'anticipazione di cui al comma 2 che precede ed il soggetto beneficiario intenda avvalersi dell'opzione di cui al comma 5, in sede di richiesta del saldo devono essere presentati tutti i titoli di spesa dell'intero Progetto finanziato e le evidenze dei pagamenti con le relative liberatorie dei fornitori per un ammontare pari, almeno, al 40% delle spese ammesse alle agevolazioni. In caso contrario la richiesta di saldo è dichiarata irricevibile.
7. L'Ufficio Rendicontazione e Controllo Regimi di Aiuto finanziati dal POR FESR FSE Molise 2014/2020 della Regione Molise, in seguito alla presentazione della relazione finale, procede previa visita ispettiva presso la sede operativa del soggetto beneficiario con il controllo contabile della documentazione giustificativa di tutte le spese effettivamente sostenute verificandone la coerenza con quelle autorizzate. In sede di controllo finale viene determinato, pertanto, l'ammontare definitivo delle agevolazioni.

La determinazione e il versamento del saldo da parte del RUP sono effettuati successivamente alle verifiche di cui al capoverso precedente.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risulti inferiore a quanto autorizzato, la misura del contributo viene ridotta in misura corrispondente.

A pena di revoca totale della concessione, non sono in ogni caso consentite diminuzioni della spesa ammissibile superiori al 20% rispetto a quanto previsto nell'originario Contratto di finanziamento.

Le diminuzioni non devono, in ogni caso, comportare modifiche degli obiettivi e dei risultati finali rispetto all'investimento originario autorizzato dall'Amministrazione e/o variazioni in diminuzione dei punteggi originariamente assegnati dalla Commissione di valutazione.

8. Per gli effetti del precedente comma 7, come già indicato, non sono in ogni caso ammissibili forniture e/o realizzazioni che, per ogni e qualsiasi motivo, siano diverse da quanto approvato nella fase valutativa e riportato nel Contratto di finanziamento.
9. Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare od incompleta, il RUP ne dà comunicazione via PEC all'impresa indicandone le cause ed assegnando un termine massimo di 30 giorni per provvedere alla conseguente integrazione. E' consentita la richiesta di proroga del termine suddetto a condizione che la stessa sia motivata e presentata prima della scadenza. Nel caso di mancato rispetto del termine assegnato per l'integrazione documentale, il RUP procede sulla base della documentazione agli atti.
10. L'erogazione delle agevolazioni viene, infine, autorizzata dall'Amministrazione esclusivamente in presenza:
 - della correttezza e regolarità dei pagamenti previdenziali ed assicurativi con i preposti uffici evidenziati nel DURC;
11. Non è consentita la cessione del credito da parte delle imprese titolari delle agevolazioni.
12. Ogni modifica o variazione intervenuta dopo la presentazione della domanda e precedentemente all'erogazione del saldo del contributo che comporti la perdita dei requisiti previsti dal presente Avviso ed utili per l'ottenimento delle agevolazioni deve essere tempestivamente comunicata al RUP via PEC.
13. L'Autorità Urbana di Termoli riserva, per sé e per altri organi di controllo, la facoltà di eseguire, controlli ed ispezioni, entro i cinque anni di vincolo, presso il beneficiario (presso le unità produttive interessate dall'intervento) al fine di verificare l'organicità e la funzionalità del Progetto agevolato e la corrispondenza rispetto a quello ammesso (verifiche tecnico-amministrative).
14. Il RUP può affidare ad altri soggetti interni e/o esterni all'Amministrazione le attività di controllo e le visite ispettive presso la sede operativa del soggetto beneficiario.
15. I beni acquistati per la realizzazione del Progetto d'impresa ed agevolati ai sensi del presente Avviso non possono essere spostati, trasferiti e/o utilizzati, entro il periodo di vincolo (cinque anni), in sedi od unità locali diverse da quelle per le quali è stato concesso il contributo. Lo spostamento, il trasferimento e/o l'utilizzo di tali beni in sedi o unità locali diverse è possibile solo a seguito di preventiva autorizzazione formale della Regione Molise. In ogni caso lo spostamento, il trasferimento e/o l'utilizzo dei beni agevolati in altre sedi e/o unità locali può essere autorizzato solo nell'ambito del territorio della Regione Molise.
16. Con l'approvazione del rendiconto finale l'Amministrazione "svincola" le eventuali fidejussioni presentate in sede di Anticipo e/o di Saldo del contributo.

Articolo 11 - Modifiche e variazioni

1. Il RUP può autorizzare eventuali variazioni al Progetto d'impresa ed ai Preventivi approvati, previa richiesta da trasmettere via PEC motivata e dettagliata da parte del soggetto beneficiario;
2. Tutte le variazioni devono comunque rispettare i requisiti di accettazione individuati nel presente Avviso e nel Contratto di finanziamento;
3. Eventuali variazioni delle forniture e/o delle realizzazioni e/o dei fornitori ecc., possono essere richieste ed eventualmente ammesse esclusivamente in fase preventiva, attraverso specifica domanda di variazione da inviare via PEC al RUP. Sono quindi considerate difformi ed inammissibili le forniture che, seppur riguardando sostanzialmente la stessa tipologia di bene, sono contrassegnate e/o fatturate con un diverso codice identificativo, una diversa marca, un diverso modello da quelli indicati nei preventivi forniti in fase di candidatura;
4. Le richieste di modifica non possono in nessun caso riguardare la maggiorazione degli aiuti concessi le stesse sono considerate ammissibili solo ove non incidano sugli elementi costitutivi del Progetto ammesso a finanziamento;
5. In corso d'opera sono ammissibili variazioni che non comportano modifiche degli obiettivi e dei risultati finali del Programma degli investimenti già autorizzato dall'Autorità Urbana di Termoli. Non sono in ogni caso ammissibili variazioni che comportano l'attribuzione di un punteggio inferiore a quanto acquisito nell'originaria fase di valutazione di cui al precedente Articolo 8.
6. La variazione del Progetto d'impresa, in ogni caso, non può comportare una diminuzione di oltre il 40% delle agevolazioni contributive già concesse, né può prevedere tempi aggiuntivi di realizzazione oltre il limite massimo di cui all'Articolo 6, comma 2.
7. In presenza di variazioni che comportano l'aumento della spesa ammissibile, l'importo del contributo rimane fisso ed invariabile rispetto a quanto già autorizzato. In tal caso, in sede di rendicontazione finale deve essere presentata documentazione contabile attestante il pagamento dell'intera somma dichiarata ammissibile.
8. Alla richiesta di modifiche/variazioni, oltre alle motivazioni che inducono alla variazione ed ai nuovi preventivi acquisiti, deve essere allegato un chiaro ed esauriente quadro di raffronto tecnico e finanziario (in conformità di apposito format che sarà reso disponibile dall'Autorità Urbana di Termoli), nel quale sono indicate tutte le notizie ed i riferimenti necessari al fine della esatta identificazione e valutazione.
9. Non sono in ogni caso ammissibili le spese non coerenti con quanto disposto all'Articolo 5 e le spese non riconosciute valide in sede di valutazione della domanda di candidatura iniziale.
10. Ad autorizzare la variazione e rimodulazione del Progetto d'impresa provvede direttamente il RUP. Solo nel caso in cui, ad insindacabile giudizio, il RUP ritiene che la variazione proposta comporti una attribuzione dei punteggi inferiore alla soglia minima di cui all'Articolo 8, comma 6, viene acquisito il parere della Commissione di valutazione di cui al medesimo Articolo 8. Nel caso in cui la Commissione confermi un'attribuzione di punteggio inferiore alla soglia minima, il RUP procede al diniego della richiesta.
11. La composizione societaria non potrà essere modificata in nessuna fase. In casi eccezionali e per motivate e documentate esigenze, successivamente all'emissione del Provvedimento di concessione delle agevolazioni ed alla sottoscrizione del Contratto di finanziamento, previa formale autorizzazione da parte dell' Autorità Urbana di Termoli, sono valutabili richieste di variazioni, che devono in ogni caso:
 - a) prevedere il coinvolgimento di altri soggetti aventi gli stessi requisiti di ammissibilità previsti dal presente Avviso;
 - b) relativamente alle quote societarie, rispettare le prescrizioni previste dal comma 8 del precedente Articolo 2. Le modifiche societarie non possono avere conseguenze sulle agevolazioni concesse dall'Autorità Urbana di Termoli.

Articolo 12 - Revoca delle agevolazioni

1. Fatto salvo tutto quanto esplicitato nei precedenti Articoli con riferimento alle circostanze che determinano la decadenza dalle agevolazioni, l'Autorità Urbana di Termoli tramite il RUP procede, nel rispetto della Legge n. 241/90 e successive modifiche e integrazioni, all'adozione di provvedimenti di revoca totale dei contributi nei seguenti ulteriori casi, nonché nelle ipotesi previste dal Contratto di finanziamento di cui al precedente Articolo 9:
 - a. in caso di esito negativo dei controlli o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dall'Autorità Urbana di Termoli;

- b. qualora l'intervento venga realizzato in una sede/unità produttiva ubicata al di fuori del territorio regionale;
- c. in caso di cessazione o trasferimento dell'unità locale oggetto dell'agevolazione al di fuori del territorio regionale nei cinque anni successivi dalla disposizione del saldo/collaudò;
- d. in caso di variazione della compagine sociale entro i cinque anni successivi alla data di erogazione del saldo delle agevolazioni, nel caso di cessione delle quote di partecipazione a soggetti diversi per i quali non sarebbe stato in alcun modo accordato il beneficio;
- e. qualora i beni acquistati per la realizzazione dell'intervento vengano ceduti, alienati o distratti entro cinque anni successivi dalla disposizione del saldo/collaudò;
- f. in caso di cessazione dell'attività da parte dell'impresa beneficiaria entro cinque anni successivi dalla disposizione del saldo/collaudò;
- g. in caso di sussistenza e/o attivazione a carico dell'impresa beneficiaria di procedure di scioglimento volontario, liquidazione volontaria, liquidazione coatta amministrativa, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali, entro 5 anni successivi dalla disposizione del saldo/collaudò;
- h. qualora il Progetto d'impresa non venga ultimato entro il termine perentorio indicato nel Contratto di finanziamento, salvo il caso di differimento dei termini previsto in successiva comunicazione da parte dell'Autorità Urbana di Termoli;
- i. in caso di fusione, conferimento, cessione con altra impresa non avente i requisiti di accesso previsti dal presente Avviso.

2. L'impresa destinataria del Provvedimento di revoca è tenuta alla restituzione delle somme eventualmente percepite, maggiorate degli interessi legali maturati e delle eventuali sanzioni da applicare nei casi ricorrenti di cui al D. Lgs. 123/98.

Articolo 13 - Cumulo

1. Gli aiuti «de minimis» concessi a norma del presente Avviso sono cumulabili nel rispetto delle condizioni e limitazioni previste dall'Articolo 5 del Regolamento (UE) n. 1407/2013:
 - possono essere cumulati con gli aiuti «de minimis» concessi a norma del Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione a concorrenza del massimale previsto in tale regolamento. Essi possono essere cumulati con aiuti «de minimis» concessi a norma di altri regolamenti «de minimis» a condizione che non superino il massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento in parola;
 - non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti «de minimis» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

Articolo 14 – Privacy

I dati forniti dalle imprese all'Amministrazione sono oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per scopi istituzionali. La documentazione trasmessa in sede di candidatura non viene restituita ai soggetti interessati.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Avviso e per tutte le conseguenti attività.

I dati sono trattati dall'Autorità Urbana di Termoli per il perseguimento delle sopra indicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora l'Autorità Urbana di Termoli debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle vigenti disposizioni di legge.

Titolare del trattamento dei dati è l'Autorità Urbana di Termoli.

Ai soggetti beneficiari sono riconosciuti i diritti di cui all'Articolo 7 del citato D.Lgs. n. 196/2003, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se

incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste all'Autorità Urbana di Termoli.

I soggetti beneficiari delle agevolazioni devono garantire le informazioni che l' Autorità Urbana di Termoli richiederà ai fini dell'implementazione delle proprie banche dati.

Articolo 15 - Responsabile del procedimento, comunicazioni e disposizioni finali

Responsabile del Procedimento è la dr.ssa Greta Santini.

I dati e le informazioni inerenti il presente Avviso possono essere utilizzati dall'Autorità Urbana di Termoli nelle proprie banche dati pubblicate sul sito istituzionale.

Tutte le comunicazioni tra i soggetti richiedenti in fase di candidatura, le future imprese e l'Amministrazione regionale avvengono esclusivamente via PEC.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.

Con provvedimenti dell' Autorità Urbana di Termoli sono approvati gli schemi ed i documenti necessari all'attuazione del presente Avviso, pubblicati sul sito istituzionale dell'Area Urbana di Termoli <http://www.comune.termoli.cb.it> accedendo al servizio " Area Urbana".

L' Autorità Urbana di Termoli rende disponibili, mediante la pubblicazione sulla sezione del sito istituzionale dell'Area Urbana di Termoli <http://www.comune.termoli.cb.it> accedendo al servizio " Area Urbana" le informazioni sui progetti finanziati, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 115 del Regolamento (UE) n.1303/2013.

L' Autorità Urbana di Termoli potrà, inoltre, portare al seguente Avviso qualunque modifica ritenga opportuna, ivi compresa l'integrale sostituzione. Tali eventuali modificazioni saranno pubblicizzate con le modalità ordinarie.

Al fine di agevolare la candidatura sul presente Avviso e per fornire adeguata informazione all'utenza sulle possibilità offerte dalla nuova Programmazione del POR FESR FSE 2014-2020, è istituito, sul sito internet dell' Autorità Urbana di Termoli <http://www.comune.termoli.cb.it> accedendo al servizio " Area Urbana", un apposito HELP DESK all'interno del quale sono pubblicati i chiarimenti susseguenti a specifiche richieste (FAQ).

L'HELP DESK può essere contattato:

- al seguente indirizzo e-mail gretasantini@comune.termoli.cb.it avendo cura di riportare nell'oggetto: "Avviso Start up innovative per giovani disoccupati di età compresa tra i 18 e i 35 anni ";
- al seguente numero telefonico 0875/712363.

I chiarimenti forniti con le FAQ costituiscono a tutti gli effetti elementi di indirizzo per le fasi istruttorie, valutative ed attuative dell'Avviso.

Articolo 16 - Informazione e pubblicità

I soggetti beneficiari, pena la revoca totale delle agevolazioni, devono:

- evidenziare, attraverso idonea pubblicizzazione, con le modalità allo scopo previste nel Contratto di finanziamento di cui all'articolo 9 Comma 6, che il programma agevolato è stato realizzato con il concorso di risorse del POR FESR FSE Molise 2014/2020 ed informare il pubblico circa la sovvenzione ottenuta;
- conservare la documentazione tecnica amministrativa originale, nelle modalità prescritte dalla procedura di fascicolazione descritta nel sopra citato Contratto di finanziamento;
- accettare di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari, riportante le denominazioni delle operazioni e l'importo del finanziamento, pubblicato sulla sezione del sito sul sito istituzionale dell'Area Urbana di Termoli <http://www.comune.termoli.cb.it> nel rispetto di quanto disposto dall'art.115 e dall'Allegato XII del Reg. (CE) n. 1303/2013.

Articolo 17 - Clausola di salvaguardia

L'Autorità Urbana di Termoli si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso qualora se ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti i singoli progetti possano vantare, a qualunque titolo e per qualsivoglia ragione, dei diritti nei confronti della Regione Molise.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione da parte dei soggetti proponenti di tutte le norme del presente Avviso.

Articolo 18 - Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che dovessero insorgere dall'attuazione del presente Avviso o in relazione allo stesso, il foro competente è quello di Larino (CB).

Articolo 19 - Allegati

In allegato al presente Avviso, costituendone parte integrante e sostanziale, sono consultabili:

- Allegato 1: "Domanda di accesso alle agevolazioni (candidatura singola)";
- Allegato 2: "Domanda di accesso alle agevolazioni (candidatura in partenariato)";
- Allegato 3 : " Informativa privacy";
- Allegato 4 : " Carichi pendenti";
- Allegato 5 : " Dichiarazione de minimis";
- Allegato 6 : " Schema polizza fidejussoria";
- Allegato 7 : " Dichiarazione antiriciclaggio".

Il presente Avviso e tutti gli Allegati sono scaricabili sul sito istituzionale dell'Area Urbana di Termoli <http://www.comune.termoli.cb.it> accedendo al servizio " Area Urbana".